Dal nostro corrispondente

La CUT, centrale unica

dei lavoratori, chiama sta-

mane in una dichiarazione a

« mantenersi all'erta » affer-

mando che «è in pericolo tutto quello che il popolo ha ot-

tenuto con le sue lotte». La

CUT sottolinea che la serra-

ta dei padroni di camion si

prolunga artificialmente no-

nostante le concrete offerte

di soluzione del conflitto fat-

te dal governo. Qualsiasi mo-

tivazione economica e di ca-

tegoria è ormai caduta e la

paralisi del trasporti « non ha

tento di abbattere il go-

di opposizione si sono rag-

gruppate intorno ai camioni-

sti così che la situazione at-

tuale è che «tutti i reazio-

nari hanno dichiarato virtual-

mente guerra al governo». La

CUT rileva gli attacchi alla

presenza di ministri militari

nel governo e «in special

modo contro il generale

Prats comandante dell'eserci-

lidarietà con il ministro del-

la difesa, generale Prats, e

con il governo popolare nel

suo insieme, la dichiarazione

della CUT conclude affer-

mando: « da questo momento:

l lavoratori e tutta la orga-

nizzazione sindacale sono in

stato di all'erta. Si devono

adottare tutte le misure per

garantire in qualsiasi momen-

to il funzionamento dell'or-

ganizzazione attraverso tur-

ni permanenti, rafforzare i

comitati di protezione e vi-

gilanza delle fabbriche, e as-

sicurarsi di potersi mantene-

re in comunicazione con la

CUT per ricevere istruzioni e

Dal canto loro i dirigenti

padronali dei trasporti, par-

lando questa mattina da una

delle radio dell'opposizione,

hanno chiesto formalmente la

solidarietà attiva delle altre

associazioni padronali e di

nisti che avevano dichiarato

essere disposti ad appoggiar-

li. Da oggi, cioè, si entrereb-

be in un quadro uguale a

quando diverse attività furo-

no fermate per scioperi o

serrate in un tentativo di ge-

neralizzata paralisi della vi-

ta del paese. Gli implegati,

operai e contadini, i lavorato-

fallire l'anno scorso gli ap-

pelli dell'opposizione, manter-

ranno certamente anche que-

sta volta la loro disciplina

sociale e la solidarietà con

il governo legittimo della na-

zione. E' però chiaro che in

questi giorni la reazione com-

pirà il suo massimo sforzo.

presentato le dimissioni da co-

mandante dell'aviazione e da

ministro dei trasporti e la-

vori pubblici. Il presidente

Allende le ha accettate e ha

nominato nuovo comandante

dell'arma aerea il generale

Gustavo Leigh e ministro dei

trasporti e lavori pubblici il

generale di brigata aerea Um-

Il ministero con i tre co-

mandanti delle forze armate

e con il generale direttore dei

carabinieri era stato formato

una settimana fa: ora non ne

fa più parte il comandante

dell'aviazione, pur se un rap-

presentante dell'arma è en-

trato al posto del generale

Ruiz. Le dimissioni di que-

st'ultimo non devono sorpren-

dere visto il comportamento

assunto nei pochi giorni di

permanenza nella sua carica

Il generale Ruiz aveva la re-

sponsabilità diretta di conclu-

dere positivamente il grave

conflitto con le associazioni

padronali dei trasporti, ma il

suo comportamento era stato

fin dall'inizio molto vicino a

doppio gioco: da una parte

sottoscriveva le misure prese

collettivamente dal consiglio

dei ministri per combattere

l'agitazione sediziosa dei tra-

sportatori mentre, dall'altra,

nei colloqui con i rappresen-

tanti delle associazioni padro-

nali, incoraggiava nei fatti le

pretese politiche di questi ul-

ministeriale.

berto Magliocchetti.

Oggi il generale Ruiz ha

in genere che già fecero

dell'ottobre scorso

direttive ».

Nel loro complesso le forze

SANTIAGO, 18

#### Sottoscrizione per la stampa comunista: 2 miliardi 805.216.855 (80,1%)

# 

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nel corso della settimana sono stati raccolti 201.084.100 lire. In testa alla graduatoria è sempre Gorizia con il 133%, seguita da Modena (119,7%) e Milano (104,5%). Nella graduatoria per regioni è prima l'Emilia, con 900.046.000 pari al 93,4%. Al secondo posto la Lombardia con il 90,7%, al terzo posto la Toscana con l'82,9%. Rispetto alla stessa data dello scorso anno la somma raccolta in più ammonta a 889.188.840 lire.

Dopo la breve pausa di Ferragosto

# Riprende il dibattito politico sui gravi problemi del Paese

I comunisti per la rapida attuazione dell'aumento dei minimi di pensione - Napolitano risponde a Fanfani sui rapporti tra DC e PCI - Intervista del ministro Giolitti sulle misure congiunturali e le riforme Per il perdurare della serrata dei trasporti e i sabotaggi dei fascisti

## ASPRA TENSIONE IN CILE

### Appello dei sindacati: vigilanza contro i tentativi della reazione

Il blocco dei servizi di autotrasporti « ha per scopo di abbattere il governo » — Il generale Ruiz si è dimesso da ministro dei trasporti e da comandante dell'Aviazione — Ancora atti di violenza delle squadracce di estrema destra

#### I COMPAGNI AL LAVORO

N<sup>ON</sup> sorprenderà se, una volta tanto, dedichiamo il « fondo » domenicale dell'Unità ai nostri compagni che, nel pieno di questa estate, hanno portato avanti e stanno portando avanti un intenso, articolato lavoro politico. Forse ancor più che negli anni passati, in una situazione così delicata, e di fronte a problemi tanto complessi e preoccupanti per la vita delle masse, si è avvertita la presenza attiva delle organizzazioni comuniste: che non hanno smobilitato, non hanno rallentato la vigilanza e l'iniziativa.

Una espressione di questo lavoro è senza dubbio il successo grande con cui sta procedendo la sottoscrizione per la nostra stampa: ci si sta già avvicinando ai tre miliardi, è stato superato l'ottanta per cento dell'obiettivo finale, se si continuerà con questo ritmo tutto lascia prevedere che l'ambiziosa mèta dei tre miliardi e mezzo sarà raggiunta con netto anticipo rispetto alle date in cui si conclusero le precedenti campagne. Tre miliardi e mezzo: una cifra che può non avere gran peso nei bilanci di un petroliere o di un grande industriale pastaio, ma che diventa enorme quando è la somma di un'infinità di contributi provenienti da gente che lavora e che deve lottare con la busta del salario da un lato e con la borsa della spesa dall'altro.

Proprio perciò la sottoscrizione e il suo esito non sono affatto una questione « interna » o (come qualche sciocco usa dire) · burocratica ». Viceversa si tocca qui con mano l'adesione di strati popolari profondi, di milioni di cittadini anche non comunisti e spesso di idee non vicine alle nostre, alla battaglia di libertà e di democrazia che noi conduciamo; ci si rende conto di quanto sia diffusa la consapevolezza che rafforzare il partito comunista e la sua stampa significa difendere i propri diritti minacciati, il proprio tenore di vita, il proprio lavoro; si costata fino a che punto sia sentita la esigenza di un'informazione libera e autonoma di fronte agli inganni radiotelevisivi e di fronte alla compravendita e alla concentrazione delle testate padronali.

quista lo sviluppo — che si può definire impetuoso -delle feste dell'Unità. Ancora una volta, sarebbe assai miope chi volesse vede. re in questo ormai vastissimo fenomeno un puro fatto « di bottega ». Al contrario, si realizza in queste migliaia di manifestazioni un contatto di massa, del più alto interesse politico, tra il partito comunista e la cittadinanza, esteso ai ceti più diversi e a uomini e donne d'ogni orientamento. Ne abbiamo continue prove • testimonianze. I festival non solo crescono quantitativamente ma divengono qualitativamente migliori, acquistano un più ricco contenuto politico e culturale, nei centri maggiori hanno più lunga durata, mentre in molte località, anche piccole e piccolissime, si rie| sce a organizzarli per la prima volta, o ritornano là dove per anni e per decenni non era stato possibile metterli in piedi. Ed è facile immaginare quale cumulo di sforzi, di entusiastica dedizione, di intelligenza tutto

M<sup>A</sup> il lavoro si è svolto, e ampiamente si sta svolgendo, anche a contatto diretto con gli urgenti e per molti versi drammatici problemi della società. Abbiamo già avuto modo di rilevare quale peso abbia avuto e abbia la mobilitazione democratica di massa, espressasi attraverso le organizzazioni sindacali, cooperative, del ceto medio, e attraverso gli enti locali, nel far fronte in modo serio e costruttivo alle ondate speculative che rischiavano di far saltare (e certo, ove la vigilanza s' allentasse, minacciano di far saltare ancora) il tentativo di frenare la corsa dei prezzi. E' stato questo attivo intervento a mettere in luce più chiara quali fossero i limiti seri delle misure governative e. almeno in parte, a contrastare cedimenti, incoerenze, debolezze. In particolare sui temi del necessa-

rio e tempestivo approvvigionamento, a prezzi controllati, dei generi di più largo consumo e delle materie prime alimentari, le proposte concrete e la pressione organizzata sono servite. E occorre dire che si è, nell'insieme, manifestato un giusto orientamento dei consumatori circa i punti nodali su cui battere, evitando la tentazione — che qualcuno, in modo interessato, va sollecitando — di rivolgere il malcontento solo contro

gli anelli più deboli della

catena, contro gli sbocchi

terminali del processo di-

ORA, col rientro generaliz-zato dalle ferie, con la riapertura delle fabbriche e con la ripresa dell'attività politica, altri impegnativi compiti attendono compagni e organizzazioni nostre. I ministri tendono a rassicurarci sulla consistenza delle scorte e sull'efficienza dei controlli. Sappiamo che le parole non bastano a tranquillizzare, così come non bastano i manifesti coi numeri telefonici e l'invito a · chiamare il governo ·. Il governo deve essere chiamato - e non telefonicamente, ma con l'azione politica — ad affrontare quei problemi di fondo senza la cui soluzione ogni risanamento economico e ogni effettiva lotta all'inflazione divengono impossibili. Non possono esistere, in proposito, un \* primo \* e un \* secondo \*

Lo stesso significato actempo. Un'autentica rinascita dell'agricoltura e del Mezzogiorno, una linea di spesa e di investimenti che sia programmaticamente coerente con gli obiettivi di piena occupazione, di progresso civile, di giustizia sociale, sono condizioni indispensabili anche per la saldezza della lira, anche per l'arginamento del carovita, anche per porre al riparo il nostro Paese dai venti tempestosi della congiuntura internazionale.

Colpire le centrali della speculazione e le posizioni di parassitismo è impegno necessario, ma anche duro e difficile. Ci sarà dunque da battersi per piegare, ovunque si annidino, le forze della conservazione e del

privilegio.

Insieme con il previsto ritorno a partire da domani, di milioni di lavoratori e di famiglie italiane alle loro case nelle città e all'attività produttiva, anche la vita politica si avvia a riprendere l'intenso ritmo che l'ha contraddistinta negli ultimi mesi e che ha registrato solo una breve attenuazione giorni culminanti del Ferragosto. E. dopo l'intermezzo solo relativamente sereno delle ferie, si ripresenteranno in tutta la loro gravità e urgenza gli stessi problemi che nelle scorse setcentro sinistra, tutte le forze politiche, i sindacati hanno dovuto affrontare.

· Se in qualche modo si è riusciti, grazie anche alle pressioni del nostro partito, dei sindacati e di un vasto movimento di forze democratiche e popolari, ad arginare il vertiginoso aumento dei prezzi registratosi mentre era in vita il governo di centro destra, si impone oggi la necessità di provvedere ad alleviare le condizioni di esistenza degli strati più poveri della popolazione, specialmente nel Mezzogiorno. E per questo i comunisti hanno rivendicato l'aumento dei minimi di pensione, degli assegni familiari e dei sussidi di disoccupazione: che sono provvedimenti sui quali il governo è chiama-

to a pronunciarsi. Vi sono poi i problemi della ripresa economica, che per essere effettiva e per non riprodurre entro breve tempo le cause di una nuova, più grave recessione, deve essere diversa rispetto al passato, ed indirizzata al soddisfacimento dei grandi consumi sociali, secondo le priorità indicate dai comunisti: Mezzogiorno, agricoltura e difesa del suolo.

Strettamente intrecciati con queste questioni, si presentano anche i problemi politici che sono al centro del dibattito, e che si riassumono nella necessità di un rapporto nuovo tra la direzione politica del paese e il movimento sindacale e l'opposizione demo-

questi temi politici più attuali ha parlato il compagno Napolitano, intervenendo alla festa dell'Unità di Bacoli (Napoli). « Interessante - ha detto Napolitano - è certamente il discorso che il sen. Fanfani ha sviluppato, nella sua recente intervista all' Espresso >, sul tema del confronto e del dialogo tra i partiti in Parlamento. Quel che invece non regge è la distinzione che il sen. Fanfani introduce tra il Parlamento e il paese, sostenendo che mentre nell'uno è naturale che con il partito comunista ci si confronti, nell'altro lo si deve "fronteggiare", deve cioè valere una logica di "contrapposizione". Ma nelle assemblee elettive locali, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, non si pone forse per tutte le forze politiche democratiche la questione, egualmente, del confronto costruttivo con i comunisti e le loro

« E non avviene già oggi che nelle sedi e nelle occasioni più diverse, e non solo in Parlamento, si solleciti il contributo dei comunisti per la soluzione dei gravi e complessi problemi dinanzi a cui ci si trova? Questa è ormai la realtà ».

\* In quanto a certe altre disinvolte affermazioni del segretario della DC sulle "minacce" che verrebbero da destra e da sinistra — ha proseguito Napolitano - quel che preoccupa è la carenza di una netta e univoca caratterizzazione antisascista in simili discorsi. Ma evidente è la loro contraddizione con i fatti. In questo momento i fatti dicono chiaramente che la sorda resistenza a qualsiasi ssorzo di risanamento e di rinnova-



Soldati dell'esercito fantoccio cambogiano trasportano un commilitone ferito dal tiri della loro stessa artiglieria, 14 miglia ad est di Phnom Penh

#### In Cambogia più critica la situazione mercenari di Lon Nol

- Le forze di liberazione hanno ripreso la loro offensiva e puntano ora sulla città di Kompong Cham, mentre le truppe fantoccio, per ammissione degli stessi americani, « non hanno nessuna volontà di combattere »
- Dopo la cessazione dei bombardamenti, gli Stati Uniti non rinunciano a prosequire in altre forme la loro ingerenza militare nel Paese
- Il Governo rivoluzionario provvisorio del Sud-Vietnam denuncia il boicottaggio saigonese ai lavori della Commissione A PAGINA 14

In coincidenza con la ripresa delle normali attività

## Nuove manovre dei grossi speculatori per rincarare i generi di largo consumo

Le misure fin qui attuate per il contenimento dei prezzi non hanno ancora risolto i più gravi problemi — Il maggiore peso sulle spalle di piccoli esercenti e sulla grande massa di consumatori — I prezzi di generi alimentari calano alla produzione ma non al dettaglio — Rincara il « pane di lusso » — In settimana nuove decisioni governative

L'appello che il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha lanciato in questi giorni tramite una intervista ad un settimanale, smentendo falsi allarmi attorno al problema del reperimento di generi alimentari e chiedendo e la massima serenità e fiducia nell'azione che il governo sta portando avanti » non è casuale. Evidentemente il governo (altri ministri, oltre Ferrari Aggradi, hanno rilasciato nella settimana che si conclude interviste e dichiarazioni su diverse questioni economiche) pensa con preoccupazione alla ripresa delle diverse attività che, a partire da domani, riproporrà sul tappeto scottanti ed urgenti problemi. Le misure sul contenimento dei prezzi, e al tre iniziative miranti a disciplinare almeno in parte il processo

inflazionistico hanno sortito finora alcuni effetti. Tuttavia al cune fondate preoccupazioni permangono ed anzi accrescono quando si va a vedere dove si arresta la reale efficacia di certi provvedimenti. Essa si arresta dinanzi alla grande speculazione e al peso scandaloso che hanno taparassitaria. Per cui la ten- l tere di acquisto dei salar:, l ti alimentari, in particolare denza emergente, almeno fino ad oggi. è quella che vede colpiti, pressoche in egual misura, i piccoli e medi dettaglianti e la grande massa dei consumatori.

Se il processo inflazioni stico ha infatti eroso in gran-

Così il rientro: in autostrada

come nel centro delle città

Sull'autostrada mai visto un traffico così. Lo diceno uomini della polizia, dirigenti della so-

non meno palesi e minacciose si profilano adesso le resistenze che i grandi gruppi commerciali oppongono al calmieramento dei prezzi all'ingrosso e quindi al con-

Ferrari Aggradi, assicuranlune forme di intermediazione | de misura il già precario po | do il rifornimento di prodot-

per quanto riguarda pane e pasta, ha ammesso che il grano c'è. e in quantità più che sufficiente al fabbisogno nazionale, ma che questo grano è «imboscato». I produttori, in seguito a molteplici manovre speculative, non lo portano agli ammassi per farne salire così il prezzo. E' quindi in questa direzione che bisogna colpire, altrimen ti anche decisioni come quella di autorizzare l'AIMA (la azienda per l'intervento del mercato alimentare) ad acquistare grano duro a 10 mila lire il quintale, si dimostrerà inefficace, oltre che tardiva, Occorre, come abbiamo già scorte di cereali, in modo che queste non siano più sottratte alla fornitura, occorre assicurarne la vendita a prezzi politici.

Analogo discorso vale per il riso: il suo prezzo alla produzione ha subito un crollo (per cui i coltivatori non ne remunerazione), mentre al consumo esso viene ancora venduto a prezzi esosi. Ma tali argomentazioni - e le ab biamo ripetutamente sostenute in tutti questi giorni – si estendono alla-carne bovina (che ribassa alla produzione ma non al dettaglio) a quella suina (la cui produzione è invece in crisi perché il prezzo dei mangimi è salito alle stelle e gli allevatori non ci guadagnano più), e anche a quei prodotti alimentari che non sono stati investiti dal bloc-

co dei prezzi. Questo d'altra parte consente rialzi intollerabili per il consumatore, come sta avvenendo a Roma, dove i panisicatori - sfumato l'impegno

(Segue in penultima)

Non utilizzati undicimila dello Stato

A PAGINA 2

portare alla luce la città di Annibale

A PAGINA 3

Quando tra moglie e marito c'è il giudice

> Maiorca è sceso a meno 80 metri

A PAGINA 12

Waterqate: i democratici chiedono danni per sei miliardi A PAGINA 14

I partiti di opposizione e la loro stampa sin dai primi atti del generale-ministro avevano cercato di creare nell'opinione pubblica la convinzione che Ruiz avrebbe potuto risolvere positivamente il conflitto purché avesse ricevuto « ampi popoteri » da parte del governo e non fosse « ostacolato » dal funzionari « marxisti » dell'amministrazione. L'affermazione

Guido Vicario

più esplicita in questo senso

(Segue in penultima)

cietà, soprattutto le vittime, tutti coloro che in queste ore stanno affrontando il rientro. La media sfiora quella del traffico cittadino, nelle ore di punta. Caes anche agli imbarchi mento non viene che da dedei traghetti, soprattutto di quelli della Sardegna: migliala di persone sono rimaste a terra. stra, mentre l'opposizione co-Nella foto: così si presentava ieri mattina - poi, sarebbe stato ancora peggio - la situa-(Segue in penultima) zione al casello di uscita della Napoli-Roma.

taken kanalang kanalang kanalang manalang manalang kanalang kanalang kanalang manalang manalang